

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-1387 del 21/03/2022
Oggetto	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - L.R. 21/2004 e s.m.i. Società Polifilm Italia S.R.L. con sede legale in Comune di Ostellato (FE). Aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA n. 3973 del 19/06/2014 per l'installazione per la produzione di film in polietilene trattati superficialmente con solventi in Comune di Ostellato, località San Giovanni di Ostellato, Via Brunelleschi 7.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-1495 del 21/03/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	MARINA MENGOLI

Questo giorno ventuno MARZO 2022 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, MARINA MENGOLI, determina quanto segue.

**OGGETTO:** D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - L.R. 21/2004 e s.m.i. Società Polifilm Italia S.R.L. con sede legale in Comune di Ostellato (FE). **Aggiornamento per modifica non sostanziale dell’AIA n. 3973 del 19/06/2014 per l’installazione per la produzione di film in polietilene trattati superficialmente con solventi in Comune di Ostellato, località San Giovanni di Ostellato, Via Brunelleschi 7.**

### LA DIRIGENTE

- Richiamato l’atto di Autorizzazione Integrata Ambientale n. 3973 del 19/06/2014, così come modificato con DET-AMB-2018-3701 del 18/07/2018, volturato con DET-AMB-2019-384 del 25/01/2019, e ulteriormente modificato con DET-AMB-2019-1035 del 04/03/2019 e DET-AMB-2021-4827 del 29/09/2021;
- Vista la comunicazione di modifica, presentata il 21/12/2021, tramite il Portale IPPC della Regione Emilia Romagna, relativa a:
  1. aggiornamento della planimetria degli scarichi idrici (con aggiunta di alcuni pozzetti esistenti nell’area retrostante il deposito colle a base di solvente) e definizione limiti acque di scarico meteoriche in corpo idrico superficiale;
  2. riorganizzazione e risistemazione delle aree per stoccaggio temporaneo, migliorie nella gestione delle materie prime e previsione di aumentare le superfici coperte per lo stoccaggio di materie prime liquide e per cisterne contenenti sostanze pericolose;
  3. monitoraggio ammoniacale nelle emissioni in atmosfera per alcuni punti di emissione in quanto sostanza impiegata come coadiuvante per modificare il pH negli adesivi a base d’acqua;
  4. sostituzione testa di spalmatura a servizio della linea L3;
- Considerata la richiesta di parere inviata agli enti interessati da questo SAC con nota PG/2022/0002005 del 10/01/2022;
- Viste le richieste e i pareri espressi dai seguenti enti:
  - C.A.D.F. S.p.A., assunto a PG/2022/7544 del 18/01/2022, parere favorevole con prescrizioni;

**Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert.\_dirigen@cert.arpae.emr.it | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

Servizio Autorizzazioni Concessioni di Ferrara

Via Bologna 534 44124 Ferrara tel 0532 234811 | fax 0532 234820 | PEC [aoofe@cert.arpae.emr.it](mailto:aoofe@cert.arpae.emr.it)

- Unione dei Comuni Valli e Delizie – Servizio Ambiente, assunto a PG/2022/10588 del 24/01/2022, parere favorevole;
- Relazione tecnica per richiesta integrazioni di ARPAE - Servizio Territoriale di Ferrara U.O. Siti Contaminati e Vigilanza Impianti Complessi PG/2022/0014439 del 28/01/2022;
- Considerata la conseguente richiesta di integrazioni formulata da Arpae SAC Ferrara alla Società Polifilm Italia S.R.L. con PG/2022/0023293 del 11/02/2022;
- Considerate le successive integrazioni presentate dalla Società Polifilm Italia S.R.L., tramite il Portale IPPC della Regione Emilia Romagna con nota acquisita al PG/2022/40217 del 10/03/2022;
- Considerata la Relazione tecnica del ARPAE - Servizio Territoriale di Ferrara U.O. Siti Contaminati e Vigilanza Impianti Complessi PG/2022/45835 del 18/03/2022, formulata a seguito della presentazione delle integrazioni a chiarimento a mezzo del portale IPPC;
- Visto che la scrivente Amministrazione ha valutato la modifica richiesta come NON SOSTANZIALE;
- Valutato di accogliere le modifiche proposte dal Gestore nei termini di seguito indicati:
  - aggiornando il paragrafo relativo agli scarichi dell'allegato tecnico di AIA, prevedendo per gli scarichi A, B,C, e tra A e B nuovi limiti corrispondenti a quelli relativi alle acque superficiali, considerato che il recapito finale della rete fognaria bianca è un corpo idrico superficiale;
  - sanando l'anomalia, segnalata anche da CADF, relativa allo scarico delle acque di dilavamento della rampa di carico/scarico attualmente recapitanti nella fognatura bianca, considerate le difficoltà operative di collegare lo scarico alla rete di fognatura nera e la limitata superficie sottoposta a dilavamento (circa 150 mq), sia accoglibile la proposta del Gestore di gestire tali acque di dilavamento come **rifiuto**; a tal fine verrà modificato l'attuale sistema di raccolta e trattamento rendendo cieco il pozzetto di ispezione e campionamento parziale e, sfruttando la pompa di sollevamento presente all'interno dello stesso pozzetto, le acque che si andranno ad accumulare verranno aspirate per riempire apposite cisternette dotate di adeguato sistema di contenimento e verranno conferite a terzi come rifiuti liquidi per il loro trattamento. Conseguentemente verrà aggiornata la planimetria ALLEGATO 3 - "PLANIMETRIA RETI FOGNARIE E SCARICHI IDRICI";

- aggiornando l'Allegato Tecnico di AIA al paragrafo "D2.4 Emissioni in atmosfera", tenuto conto che da novembre 2021 le emissioni E25 ed E26 sono state messe a regime;
- accettando la proposta del limite di 15 mg/Nm<sup>3</sup> di ammoniaca alle emissioni E1, E3, E16, E18, E19, E22, E23, tenuto conto che per quelle linee questa sostanza viene effettivamente utilizzata;

Visto il Dlgs. 152/06 e s.m.i.;

Vista la L.R.21/04;

Vista la Deliberazione di G.R. n. 2170 del 21.12.2015 di approvazione della Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS VIA AIA e AUA;

Viste

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56. "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province , sulle unioni e fusioni di comuni";
- Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";

Dato atto che:

- che in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 si è attuata la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla L.R. 30 luglio 2015 n. 13;
- con la DDG 130 2021 è stato approvato l'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- con la DGR n. 2291/2021 è stato approvato l'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- con la DDG n. 75/2021 – come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022 – è stato approvato l'Assetto organizzativo analitico ed il documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;

- che con DEL n.102/2019 è stato conferito incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara alla Dott.ssa Marina Mengoli con decorrenza dal 14.10.2019;

Richiamata altresì la DET-2019-882 del 29/10/2019 con la quale si è stato conferito Incarico di Funzione Autorizzazioni Complesse ed Energia, dal 01/11/2019 al 31/10/2022, alla Dott.ssa Gabriella Dugoni, in qualità di responsabile del procedimento;

Dato atto che il Gestore ha provveduto a versare le tariffe istruttorie, così come previsto dal decreto del 24/04/2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/05”, Allegato III e dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1913/08 del 17/11/2008 di integrazione ed adeguamento ai sensi dell’art. 9 dello stesso DM, recepiti dalla delibera C.P. 139/99141 del 17/12/2008 e dalla delibera G.R. 155/2009;

## **DISPONE**

di **aggiornare** l’atto di Autorizzazione Integrata Ambientale n. 3973 del 19/06/2014, così come modificato con DET-AMB-2018-3701 del 18/07/2018, volturato con DET-AMB-2019-384 del 25/01/2019, e ulteriormente modificato con DET-AMB-2019-1035 del 04/03/2019 e DET-AMB-2021-4827 del 29/09/2021, rilasciati alla Società Polifilm Italia S.R.L., C.F. 01874190604 e P.IVA. 02500240615, con sede legale ed impianto in Comune di Ostellato (FE), in qualità di Gestore per l’esercizio dell’installazione per la produzione di film in polietilene trattati superficialmente con solventi (Punto 6.7 dell’Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006) in Comune di Ostellato, località San Giovanni di Ostellato, Via Brunelleschi 7, come di seguito indicato:

1. **di aggiornare l’Allegato tecnico** “LE CONDIZIONI DELL’AIA” dell’atto autorizzativo di AIA n. 3973 del 19/06/2014 e smi, ai seguenti paragrafi:

**A. paragrafo D2.4 Emissioni in atmosfera:** la lettera j viene sostituita da quella che segue:

“j. I limiti da rispettare sono indicati nella tabella sottostante. Tali valori limite s’intendono normalizzati a una temperatura dei fumi di 273°K, una pressione di 101,3 KPa, sul gas secco.

MACCHINARIO	EMISSIONE	PORTATA AUTORIZZATA (Nm <sup>3</sup> /h)	INQUINANTI	LIMITE AUTORIZZATO (mg/Nm <sup>3</sup> ) (Valore medio orario)	SISTEMA DI ABBA TTIME NTO	SPECIFICHE TECNICHE		
						DURATA EMISSIONE	ALTEZZA PUNTO DI PRELIEVO (m)	DIAMETRO / LATI PUNTO DI PRELIEVO (cm)
SPALMATRICE M1	E1	40.000	COV NOx NH3	18 100 15	NO	24 h/giorno 7 gg/sett 75 gg/anno	3	90
SPALMATRICE M1	E3	40.000	COV NOx NH3	18 100 15	NO	24 h/giorno 7 gg/sett 75 gg/anno	3	90
TAGLIERINA	E6	6.500	Material e particell are	10	SI	24 h/giorno 7 gg/sett	6	43
MISCELATORE, SPALMATRICE M2, ESSICCATORE	E8	30.000	COV NOx	20 100	SI	Emission e sostituita dalla E24 Riserva a freddo della E24	6	80
SPALMATRICE M3	E16	15.000	COV NH3	20 15	NO	24 h/giorno 7 gg/sett	6	90
SPALMATRICE M4	E18	65.000	COV NOx NH3	20 100 15	NO	24 h/giorno	6	90
SPALMATRICE M4	E19	30.000	COV NOx NH3	20 100 15	NO	24 h/giorno 7 gg/sett	6	90
MISCELATORE	E20	4.000	-	-	NO	2,5 h/gior	9	

						no 7 gg/se tt		
INCOLLAGGIO	E21	2.500	-	-	NO	4 h/giorno 7 gg/sett	4,5	
SPALMATRICE M5	E22	30.000	COV NOx NH3	20 100 15	NO	24 h/giorno 7 gg/sett	8	
	E23	30.000	COV NOx NH3	20 100 15	NO	24 h/giorno 7 gg/sett	8	
ESSICCATORE	E24	55.000	COV NOx	20 100	SI Post combu store	24 h/giorno 7 gg/sett 360 gg/anno	8	78
IMPIANTO TERMICO PER LINEA 3 a METANO	E25 * **	1.023	NOx	350	NO	24 h/giorno 7 gg/sett 182 gg/anno* *	9	36
IMPIANTO TERMICO PER LINEA 3 a METANO	E26 * **	1.023	NOx	350	NO	24 h/giorno 7 gg/sett 183 gg/anno* *	9	36

\*l'O2 di riferimento è pari al 3%, il valore limite per SOx e Polveri si considera rispettato, visto che è utilizzato metano come combustibile.

\*\*Le emissioni E25 ed E26 dovranno funzionare in modo alternativo.

**B. paragrafo D2.5 Scarichi idrici:** il paragrafo viene sostituito da quello che segue:

### **D2.5 Scarichi idrici**

- a. Gli scarichi idrici autorizzati e relativi pozzetti di campionamento sono quelli contrassegnati con **A, B, scarico tra A e B, C** in pubblica fognatura bianca e quelli contrassegnati dai numeri **1 e 2** (scarichi acque domestiche) in pubblica fognatura nera e indicati nella planimetria unita a questo atto sotto la voce "Allegato 3 - "Planimetria reti fognarie e scarichi idrici";

- b. Per gli scarichi A, B, tra A e B , C, devono essere rispettati i valori limite di emissione previsti dalla Tab. 3, colonna “Acque superficiali”, dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06, nei pozzetti di ispezione e campionamento, indicato nella planimetria di cui al precedente punto a.
- c. Il Gestore deve mantenere in perfetta efficienza gli impianti di depurazione delle acque domestiche.
- d. Nell'area destinata allo scarico di colle a base solvente deve sempre essere presente e in efficienza il presidio a kit anti sversamento.
- e. Per gli scarichi autorizzati il Gestore dovrà integralmente rispettare il Regolamento in Pubblica Fognatura del gestore del Servizio Idrico Integrato e le seguenti prescrizioni:
  - I. I limiti di accettabilità allo scarico in Pubblica Fognatura Acque Nere degli scarichi 1 e 2 delle acque domestiche, nei relativi pozzetti di campionamento, sono quelli riportati nella tabella allegata al relativo Regolamento.
  - II. È vietato lo scarico in siti diversi da quelli approvati.
  - III. Ogni modifica all'impianto di scarico o all'attività devono essere comunicate e approvate dagli Enti preposti secondo le procedure previste dal regolamento di fognatura e dalle norme vigenti.
  - IV. È vietato immettere materie solide e/o rifiuti liquidi ed altre sostanze vietate dal vigente regolamento di fognatura nella fognatura ricettrice.
- f. Dai piazzali esterni e dalla viabilità interna non dovranno originarsi acque meteoriche di dilavamento da assoggettare alla D.G.R. 286/2005 e alla D.G.R. 1860/2006
- g. La rete fognaria e gli impianti di depurazione dovranno essere mantenuti in buona efficienza al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e ristagni per difficoltà di deflusso.
- h. Il gestore dell'impianto deve mantenere in perfetta efficienza gli impianti di depurazione delle acque domestiche, e del sistema di captazione delle acque di prima pioggia.
- i. La rete fognaria dovrà essere mantenuta in buona efficienza al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e ristagni per difficoltà di deflusso.
- j. I pozzetti di campionamento dovranno essere muniti di coperchio a perfetta tenuta e avere dimensioni di almeno 70x70x70 cm, con un unico ingresso ed un'unica uscita e una differenza di quota fra i due condotti tale da permettere il campionamento del refluo a caduta. Inoltre non dovranno esserci confluenze di scarichi a valle degli stessi prima del recapito nel corpo recettore.



- k. I punti di prelievo dovranno essere posizionati e mantenuti in modo da garantire l'accessibilità in ogni momento da parte degli enti di controllo e da permettere il campionamento in sicurezza nel rispetto del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. Inoltre la Ditta dovrà assicurare la presenza di idonei strumenti per l'apertura (chiavi, paranchi, ecc) del pozzetto d'ispezione onde consentire il prelievo dei reflui.
- l. I pozzetti di campionamento, parimenti agli altri manufatti quali tubazioni, sistemi di depurazione e trattamento, pozzetti di raccordo ecc, dovranno sempre essere mantenuti in perfetta efficienza e liberi da sedimenti, al fine di permettere il regolare deflusso dei reflui.
- m. Tutti gli apparecchi di scarico della canalizzazione interna degli stabili compresi i pozzetti dei cortili, devono avere la bocca di captazione delle acque a un livello opportunamente superiore all'estradosso del condotto di fognatura. In caso contrario devono essere messi in opera dispositivi atti ad evitare allagamenti per eventuali rigurgiti della pubblica fognatura.
- n. Dovranno essere assolutamente evitate diluizioni dello scarico con acque appositamente convogliate, nonché dovute a trafiletti da altre reti o condotti. In caso di più scarichi provenienti dalla stessa azienda, le reti scolanti collegate dovranno essere mantenute separate, in particolar modo le acque nere e le acque bianche che dovranno sempre essere mantenute perfettamente separate.
- o. In nessun caso gli scarichi dovranno essere causa di inconvenienti ambientali o di molestie alla popolazione per la propria portata, colorazione, odore o altro che possa arrecare nocumento.
- p. Al gestore del Servizio Idrico Integrato e agli Organi di Controllo è consentito effettuare, in qualsiasi momento, tutte le ispezioni necessarie per l'accertamento delle condizioni di scarico,
- q. Il Gestore è tenuto a eseguire gli autocontrolli degli scarichi con le frequenze, le modalità e i limiti stabiliti nel Piano di Monitoraggio (Paragrafo D.3).

**C. paragrafo D2.8 Rifiuti:** il paragrafo viene sostituito da quello che segue:

#### **D 2.8 RIFIUTI**

- a. Le aree deputate al deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dall'installazione sono quelle riportate nell'Allegato 2 - "Planimetria generale dell'installazione".
- b. Le acque meteoriche raccolte nel bacino di deposito dei materiali infiammabili e le acque meteoriche di dilavamento della rampa di carico devono essere

- recuperate/smaltite come rifiuto liquido tramite Ditta autorizzata e copia dei relativi formulari di identificazione dovranno essere a disposizione degli Organi di Controllo.
- c. Devono essere sempre presenti presso lo stabilimento le analisi effettuate che attestino la non pericolosità dei rifiuti che hanno codice EER a specchio.
  - d. Le operazioni di deposito temporaneo dovranno essere condotte con modalità e mezzi tecnici tali da evitare inconvenienti igienico sanitari, danni o pericoli per il personale addetto e per l'ambiente.
  - e. L'area interessata dalle operazioni di deposito temporaneo dovrà essere mantenuta integra e dotata di idonei mezzi antincendio costantemente efficienti.
  - f. Le operazioni di deposito temporaneo dovranno avvenire secondo modalità che consentano la perfetta separazione tra le varie tipologie, con particolare riferimento alla miscelazione dei rifiuti speciali non pericolosi con i rifiuti speciali pericolosi.
  - g. Le operazioni di deposito temporaneo dovranno avvenire esclusivamente al riparo del dilavamento meteorico per quelle tipologie che possano rilasciare sostanze inquinanti e comunque all'interno di contenitori a tenuta. Per le rimanenti tipologie dovranno comunque essere adottate le cautele del caso onde impedire la contaminazione dell'ambiente, con particolare riferimento al contenimento delle emissioni diffuse di COV.
  - h. Il Gestore è tenuto a eseguire gli autocontrolli sui rifiuti prodotti con le modalità stabilite nel Piano di Monitoraggio e Controllo (Paragrafo D3).

**D. paragrafo D 3.2.4, punto I, lettera a)** viene sostituito da quello che segue:

#### **D 3.2.4 Emissioni in atmosfera**

##### *I. EMISSIONI CONVOGLIATE*

- a) Il Gestore dovrà produrre prova documentale (risultati analitici), a disposizione degli Organi di controllo, degli autocontrolli annuali (portata e concentrazioni inquinanti autorizzati al Paragrafo D.2.4) eseguiti sulle emissioni E1, E3, E6, E8, E16, E18, E19, E22, E23 e E24.
2. Il Gestore dovrà comunicare l'attivazione della nuova testa di spalmatura a servizio della Linea 3, entro 10gg dall'attivazione.
  3. Il Gestore dovrà comunicare l'attivazione della modifica relativa alla gestione delle acque meteoriche della rampa di scarico, come proposta, con raccolta delle acque meteoriche di dilavamento in apposite cisternette, e pozzetto di raccolta reso cieco. L'intervento dovrà essere realizzato **entro il 30/04/2022**.

4. **Entro il 30/04/2022** il Gestore dovrà produrre la planimetria degli scarichi aggiornata Allegato 3 - “Planimetria reti fognarie e scarichi idrici” con evidenza delle modifiche di cui al punto precedente.
5. **Entro il 30/04/2022** il Gestore dovrà produrre la planimetria aggiornata con la localizzazione dei depositi rifiuti Allegato 2 - “Planimetria generale dell’installazione”.

Restano valide tutte le altre prescrizioni contenute nell’atto di **AIA** n. 3973 del 19/06/2014, così come modificato con DET-AMB-2018-3701 del 18/07/2018, volturato con DET-AMB-2019-384 del 25/01/2019, e ulteriormente modificato con DET-AMB-2019-1035 del 04/03/2019 e DET-AMB-2021-4827 del 29/09/2021, ai quali il presente atto va unito quale parte integrante.

L'**efficacia** del presente atto **decorre dalla data dell'effettiva notifica alla Società interessata** e da essa decorrono i termini per le prescrizioni in essa riportate.

Il presente Atto, firmato digitalmente, viene trasmesso allo Sportello Unico delle Attività Produttive dell'Unione Valli e Delizie per il successivo rilascio al Gestore e per inoltro in copia al Servizio Ambiente ed Ufficio Energia dell’Unione dei Comuni Valli e Delizie, al Comune di Ostellato, a C.A.D.F. S.p.A.

Ai sensi dell’art. 3 u.c. della L. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto può ricorrere nei modi di legge contro l’atto stesso alternativamente al T.A.R. dell’Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto.

*F.to digitalmente*

La Responsabile del SAC Ferrara

*Dott.ssa Marina Mengoli*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**